



ORIGINALE

DELIBERAZIONE NR.16

COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO  
PROVINCIA DI BRESCIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

**OGGETTO: Aliquote per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) - accorpamento componenti IMU e TASI – e di altri tributi comunali per l'anno 2020.**

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore **20.30** nella sala delle Adunanze. Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Municipale.

All'appello risultano:

BALLARDINI CIRILLO  
DAMIOLI ALDO  
TROLETTI MARCO

Sindaco  
Vicesindaco  
Assessore

**Totali**

Presente	Assente
P	
P	
P	
3	

Assiste l'adunanza l'infrascritto **Segretario Comunale, Dott. Paolo Scelli**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Dott.Cirillo Ballardini**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N.16 del 30.04.2020

**Aliquote per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) - accorpamento componenti IMU e TASI – e di altri tributi comunali per l'anno 2020.**

PREMESSO che ad opera dell'art.1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la “nuova” IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “nuova” IMU;

PRESO ATTO che i presupposti della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

PRESO ATTO che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo “D”, che resta pari allo 0,76%;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

CONSIDERATO che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015;

CONSIDERATO che per le fattispecie di cui al precedente capoverso i Comuni, negli anni successivi, possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;

PRESO ATTO che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

RIMARCATO che il prospetto delle aliquote IMU di cui al citato comma 757 formerà, a decorrere dal 2021, parte integrante della delibera con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

EVIDENZIATO che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ad eccezione dell'anno 2020, per il quale l'assenza di pubblicazione comporta l'applicazione delle aliquote della nuova IMU nella misura "base";

RILEVATO che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigore di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

<b>Aliquota/Detrazione</b>	<b>Aliquota %</b>
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,55
Aliquota ordinaria altri immobili ed aree fabbricabili	0,76
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	1,14
Fabbricati rurali	Esenti
Detrazione per abitazione principale	€uro 200,00

RITENUTO opportuno, in ragione di quanto premesso, proporre al Consiglio Comunale le aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU per l'anno 2020, così come indicato nella tabella anzidetta;

RITENUTO, altresì, opportuno riconfermare, per l'anno 2020, i seguenti tributi comunali:

- Addizionale comunale IRPEF
- Canone depurazione (utenze civili)
- Canone insediamenti produttivi
- Canone fognatura
- Proventi acquedotto (solo aggiornamento ISTAT)
- Canone lampade votive;
- Costo concessione loculi, rinnovi e ossari (solo aggiornamento ISTAT)
- Canone OSAP temporanea e permanente
- Imposta Comunale sulla pubblicità

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile IUC in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. nr.267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

CON voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

1. Di proporre al Consiglio Comunale le aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2020, così come indicato nella seguente tabella:

<b>Aliquota/Detrazione</b>	<b>Aliquota %</b>
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,55
Aliquota ordinaria altri immobili ed aree fabbricabili	0,76
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	1,14
Fabbricati rurali	Esenti
Detrazione per abitazione principale	Euro 200,00

2. Di riconfermare, per l'anno 2020, i seguenti tributi comunali:
  - Addizionale comunale IRPEF
  - Canone depurazione (utenze civili)
  - Canone insediamenti produttivi
  - Canone fognatura
  - Proventi acquedotto (solo aggiornamento ISTAT)
  - Canone lampade votive;
  - Costo concessione loculi, rinnovi e ossari (solo aggiornamento ISTAT)



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
Dott.Cirillo Ballardini

L'ASSESSORE  
Sig.Aldo Damioli

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.Paolo Scelli

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E DI TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO**  
(Artt.124 e 125 T.U. 18.08.2000 nr.267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene oggi, 27 gennaio 2021, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari.

Li, 27.01.2021

Il Segretario Comunale  
Dott.Paolo Scelli

---

Copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale  
Dott.Paolo Scelli

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(Art.134 T.U. 18.08.2000 nr.267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle sue forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi del 3° comma dell'art.134 del T.U. 18.08.2000 nr.267, in data 27 gennaio 2021.

Il Segretario Comunale  
Dott.Paolo Scelli